

ENGIM Calabria e le sfide del territorio

Con Decreto n. 5476 del 06/05/2019 la Regione Calabria ha disposto l'**accreditamento definitivo di ENGIM Calabria per la formazione e l'orientamento professionale**.

5 mesi di intenso lavoro che hanno visto coinvolte le sedi di ENGIM Artigianelli, la sede nazionale e la sede di Rossano-Corigliano. Ottenere l'accreditamento definitivo non è stato semplice.

Come prima necessità la Regione Calabria richiedeva che la sede formativa fosse certificata per la norma ISO 9001:2015. Abbiamo quindi creato ex-novo un Sistema di Gestione Qualità e tutte le procedure e modulistica che lo caratterizzano e ottenuto a febbraio la certificazione per le attività di progettazione ed erogazione di corsi di formazione attraverso l'ente ASACERT.

Una volta ottenuta la certificazione abbiamo fatto domanda in Regione per il passaggio da accreditamento provvisorio ad accreditamento definitivo e sostenuto la visita di Audit da parte delle Regione il 16/04/2019.

Accreditamento definitivo acquisito. Bene.

Ma come pensare di avviare attività formative in una bella sede senza studenti e formatori? **La vera sfida è conoscere maggiormente il territorio, le sue opportunità e fragilità, ma soprattutto entrare ancor più in una stretta relazione con le persone che lavorano e vivono.**

Per iniziare a comprendere tutto questo, nonché le esigenze formative del territorio, a gennaio abbiamo fatto quello che definirei un "viaggio esplorativo". Grazie ad un oculato lavoro di rete di Padre Luigi Savino abbiamo avuto modo di confrontarci apertamente con diverse persone che operano nel territorio di Rossano-Corigliano, come il Prof. Barbuto del settore Relazioni Internazionali dell'Università degli Studi di Cosenza, numerose aziende agricole, operatori in ambito turistico, impresari locali come Amarelli, nonché persone vicine alla Diocesi di Rossano e che sono impegnate in attività formative di supporto alle fasce più deboli.

Nonostante l'eterogeneità fra le attività di questi soggetti, il *fil rouge* che ci hanno evidenziato è un **fortissimo attaccamento al proprio territorio e la consapevolezza che esso offre molte risorse da sfruttare nel territorio locale e per il territorio locale stesso.**

A tutti abbiamo posto lo stessa domanda: "quali sono le esigenze formative?", "Come potreste supportarci in un nuovo percorso?", "quali sono le maggiori criticità?". Tutti hanno fatto emergere una preoccupante mancanza di allievi adeguatamente formati nei loro ambiti di operatività (trasformazione delle materie prime, accoglienza, turismo, lavorazione delle materie prime) da scuole o centri di FP, al punto che molti di loro si vedono costretti a ricorrere a personale proveniente da altre regioni perché già opportunamente formati.

L'aspetto più bello è che molti di loro si sono resi **disponibili a supportare ENGIM nell'avvio di percorsi formativi che abbiano una ricaduta sul territorio locale, sia in termini di formazione "sul campo", sia come supporto all'inserimento lavorativo.**

E ora quindi che fare? Convinti che l'Accreditamento definitivo non sia un buon traguardo ma un necessario punto di partenza e dovendo fare i conti con la pressoché totale assenza al momento di bandi per la Formazione Professionale in Regione Calabria, stiamo mettendo in atto attività progettuali per avviare un corso gratuito di Assistente familiare rivolto a soggetti particolarmente fragili con il supporto del progetto Policoro e dalla Diocesi di Rossano-Corigliano.

Inoltre, con il prezioso aiuto della Cooperativa Gallo Frutta ci stiamo interrogando su come strutturare un percorso rivolto ai giovani per formare personale specializzato in ambito agricolo, magari avvalendoci del sostegno di fondazioni che possano supportare economicamente queste attività formative (ad es. Fondazione per il Sud).

Con i cassetti dei nostri uffici piemontesi ancora pieni di liquirizia rossanese dal sapore dolce e amaro che perfettamente riflette il sapore e le sfide di quella terra, non resta che rimboccarci le maniche...

Francesca Carmagnola